



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE

DPC026 - Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche

Ufficio Pianificazione e Programmi

Via Catullo, 2 – 65127 Pescara

PEO: dpc026@regione.abruzzo.it

PEC: dpc026@pec.regione.abruzzo.it

VERBALE CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 11/09/2024

Oggetto: Celi Calcestruzzi S.p.A. – Realizzazione e gestione di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi Comuni di Massa D'Albe e Magliano de Marsi (AQ).

- ✚ **Titolare autorizzazione:** Celi Calcestruzzi S.p.A. - P.IVA 00284160660;
- ✚ **Sede Legale ed operativa:** Via P. Palestina – 67050 Massa D'Albe (AQ);
- ✚ **Codice SGRB:** AU-AQ-044;

RICHIAMATI:

- Le risultanze di cui al Verbale della CdS seduta del 05/03/2024, trasmesso con nota del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche del 06/03/2024 prot. n. 98241/24;
- Documentazione integrativa trasmessa dalla Ditta Celi Calcestruzzi per il tramite del SUAP di Avezzano, acquisita in atti in data 03/06/2024 con i prott. n. 227566/24, 227576/24, 227584/24, 227743/24, 227755/24, 227764/24, 227768/24 e 228208/24;
- *Indizione Conferenza di Servizi decisoria semplificata in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14 bis co.6 e 14-ter Legge 241/1990 e s.m.i.* di cui alla nota del SGRB del 12/08/2024 prot. n. 327958/24, convocata per il giorno 11/09/2024 alle ore 10:30. La CdS si svolgerà in modalità telematica con collegamento Skype for business con apposito link per l'accesso <https://meet.regione.abruzzo.it/riccardo.fagnano/L87QG2M7> fornito con la nota di Indizione CdS;

PRESENTI ALLA CONFERENZA:

- Per il Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche: geol. Lorenzo Ballone (Responsabile ufficio Pianificazione e Programmi lorenzo.ballone@regione.abruzzo.it; geom. Giovanni Natali (collaboratore) giovanni.natali@regione.abruzzo.it; ing. Valentina Crescenzi (collaboratore esperto PNRR) valentina.crescenzi@regione.abruzzo.it;
- Per l'ARTA: ing. Antonella Troiani a.troiani@artaabruzzo.it; dott. Lorenzo Donati; dott. Angelo Angelone;
- Per il Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - dpc025: dott. Enzo De Vincentiis enzo.devincentiis@regione.abruzzo.it;
- Per il Servizio Gestione e Qualità delle Acque – dpc024: dott.ssa Anna Bernardi anna.bernardi@regione.abruzzo.it;
- Per la Provincia di L'Aquila: dott.ssa Maria Stagnini; dott. Francesco Ceci; dott.ssa Maria Paola Mastrosa;
- Per la Celi Calcestruzzi S.p.A.: ing. Monica Di Stefano m.distefano@celicalcestruzzi.it; Per Ecopoint Engineering S.r.l.: ing. Danilo Tersigni Magnone d.tersigni@ecopointsrl.it; dott. Luca Cironi l.cironi@ecopointsrl.it;
- Per la ASL n° 1 – Avezzano- Sulmona – L'Aquila: dott. Vincenzo Grasso;

➤ Per i VVF di L'Aquila: dott. Mario Aliberti mario.aliberti@vigilfuoco.it;

ASSENTI ALLA CONFERENZA:

- Comune di Massa D'Albe (AQ);
- Comune di Magliano de Marsi (AQ);
- Genio Civile Regionale di L'Aquila;

PER QUANTO SOPRA ESPRESSO

alle ore 10:30 il Responsabile dell'Ufficio Pianificazione e Programmi del SGRB in relazione ai contributi acquisiti dagli Enti invitati a partecipare, comunica che la presente riunione è indetta ai sensi dell'art. 14 bis co.6 e 14-ter Legge 241/1990 e s.m.i., in modalità sincrona, così come previsto nella nota di convocazione della CdS del 12/08/2024 prot. n. 327958/24, ricordando ai presenti l'oggetto dell'odierna Conferenza dei Servizi:

“Istanza di Realizzazione e gestione di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi Comuni di Massa D'Albe e Magliano de Marsi (AQ)”.

Il responsabile del SGRB-dpc026 riparte dalla precedente Conferenza di Servizi, comunicando di riunire tutti i titoli abilitativi per farli convergere in un'unica autorizzazione quella dell'Autorizzazione Unica ex art. 208 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. invita la Ditta a riassumere per vie brevi l'intervento proposto.

Il rappresentante della Ditta mette in visione collettiva ai presenti la planimetria dell'impianto oggetto di intervento, spiega i vari settori e la loro attività, impianto di produzione inerti, di recupero di materiale inerte, rimessa, parcheggio. Il progetto prevede la modifica da AUA a AU per la possibilità di aderire alle varie norme ambientali e di aggiornare il suo ciclo produttivo. Il concetto di base è quello del conglomerato bituminoso ma che si basa anche sulla fase di recupero di costruzione e demolizione, quindi di recupero di rifiuti inerti.

Prende la parola il rappresentante del Comando dei VVF di L'Aquila che specifica che il parere favorevole espresso precedentemente è basato solo su quanto già autorizzato. Inoltre, attesa la presenza di più fascicoli afferenti alla medesima attività, richiede alla Ditta di presentare una planimetria che indichi tutte le attività oggetto di Certificato di Prevenzione Incendi, ovvero una dichiarazione asseverata dal tecnico abilitato che non ci sono modifiche planimetriche a quanto già precedentemente autorizzato.

Il responsabile del SGRB-dpc026 invita il rappresentante dell'ARTA AQ a prendere la parola.

La rappresentante dell'ARTA preliminarmente ricorda che il progetto si riferisce ad una AU pertanto gli aspetti tecnici ed ambientali sono stati valutati con riferimento all'impianto nella sua totalità. In riferimento a quanto richiesto con protocollo ARTA 4861 del 9.2.2024, rileva che sono stati forniti chiarimenti esaustivi rispetto ai punti ivi contenuti, tuttavia è necessario fornire ulteriori precisazioni:

- in riferimento alla lettera di trasmissione della documentazione integrativa (pa. 24) e in particolare alla tabella che riporta le tipologie dei sistemi di abbattimento delle emissioni diffuse dei diversi macrosettori, si ritiene necessario definire una tempistica per la realizzazione dei nebulizzatori non ancora operativi.
- In riferimento al camino E2, dal momento che si rileva per lo stesso (rispetto al QRE datato 28 marzo 2024) un incremento sia della portata, sia dei VLE rispetto al quadro autorizzato, si chiede di specificare le motivazioni tecniche degli aumenti riportati. Inoltre precisa che sul documento relativo allo Studio Impatto Odorigeno ai recettori è riportata, sempre per E2, una concentrazione di input al modello utilizzato non congruente con quanto riportato nel quadro riassuntivo di cui sopra, pertanto è necessario che la Ditta chiarisca tali incongruenze.
- In riferimento all'istanza effettuata dalla Ditta di eliminare dal quadro riassuntivo alcuni inquinanti con la motivazione che le misure rilevate sono sempre inferiori ai limiti di rilevabilità della metodica utilizzata si propone di mantenere gli stessi sul quadro riassuntivo, derogando dagli autocontrolli periodici qualora le misure dopo tre autocontrolli successivi confermino valori al di sotto dei limiti di rilevabilità.
- In riferimento al punto “E2dif” si propone di inserire comunque un limite della portata di odore assunta nel modello di impatto odorigeno pur non essendo previsto un controllo.
- In relazione a tutti i sistemi di nebulizzazione si ricorda la necessità di coprire con l'installazione dei nebulizzatori ogni area emissiva.

Il rappresentante del SGRB-dpc026 chiede alla Ditta se il QRE presentato in sede di autorizzazione ex articolo 208 del D.lgs n. 152/2006 e s.m.i. sia lo stesso presentato in sede di verifica di assoggettabilità a VIA.

La Ditta conferma che il QRE è il medesimo in entrambe le istanze, eccetto il parametro odorigeno in quanto non è riportato nel quadro ovvero non richiesto in sede di valutazione del CCR-VIA.

Prende la parola il rappresentante del Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - dpc025 che, per quanto attiene alla parte tecnica, concorda con le richieste di ARTA. Segnala altresì che non è stata prodotta la numerazione dei punti emissivi, come richiesta nel corso dell'ultima seduta della CdS. Per quanto riguarda il punto "E2ge" deve essere specificato nel QRE la potenza termica ed il combustibile, quindi riportare i limiti previsti dalla specifica sezione del titolo III dell'Allegato I alla Parte Quinta del D.lgs 152/06 e s.m.i. e trova applicazione il co. 1-bis dell'art. 272 del Decreto laddove prevede che l'esenzione o la limitazione dei controlli sulle emissioni deve essere specificativamente richieste dal Gestore all'A.C. per il controllo (ARTA).

La Ditta chiede che, per motivi strettamente gestionali, la numerazione dei punti di emissioni possa restare quella in essere.

Il rappresentante del Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - dpc025 ritiene accettabile l'attuale numerazione dei punti emissivi per le motivazioni addotte dalla Ditta.

Chiede inoltre chiarimenti su quale sia la definizione univoca dell'indirizzo dello Stabilimento nella sua totalità che sembra ricadere nel Comune di Massa D'Albe anche se sono interessate particelle catastali del Comune di Magliano dei Marsi, tale chiarimento può essere esplicitato con l'indicazione del titolo posseduto per l'accesso allo stabilimento dalla strada comunale.

Il rappresentante del Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - dpc025 chiede inoltre chiarimenti sulla eventuale presenza di una cava ricadente nello Stabilimento, così come indicato nella documentazione presentata.

La Ditta chiarisce che non sono presenti cave. La presenza in planimetria deriva dal mancato aggiornamento della cartografia che non riflette la situazione attuale.

Il rappresentante del Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - dpc025 prende atto altresì che non sono giunte segnalazioni relative a problematiche odorigene.

L'autorizzazione alle emissioni relativamente alle odorigene essendo procedura estesa avverrà mediante il rilascio di un'autorizzazione iniziale in cui si prevedono gli interventi e i monitoraggi da attuare di durata almeno 1 anno, e di un'autorizzazione in sede di aggiornamento a seguito dei risultati di detto periodo di monitoraggio.

La rappresentante della Provincia dell'Aquila, in merito al riscontro fornito dalla Ditta alla richiesta di documentazione integrativa prot. n. 43848 del 02.02.2024, precisa che:

- sul corretto inquadramento dell'impianto, si prende atto del fatto che le attività produttive svolte nel sito non sono dipendenti dall'attività di gestione rifiuti. Al fine di garantire la tracciabilità dell'aggregato recuperato e del granulato di conglomerato bituminoso si chiede alla Regione di imporre anche l'apposito registro proposto dalla Ditta, ma per tutto l'EoW utilizzato nel proprio ciclo produttivo e con l'integrazione della data di uscita dalle aree indicate come "magazzino dell'EoW 4A e 4B";
- sull'indicazione delle particelle catastali, rilevato che l'elaborato presentato, EG5, non evidenzia le particelle catastali occupate dai "magazzini di EoW", che costituiscono parte integrante dell'attività di recupero rifiuti, si chiede, pertanto, alla Regione di volerle espressamente elencare nel provvedimento di autorizzazione;
- nonostante i chiarimenti forniti in merito alla *Figura 1 – Rappresentazione delle aree produttive attualmente autorizzate, scala 1:5000* riportata a pag.6 della Relazione tecnica descrittiva REV00 - si ribadisce che la stessa non rappresenta esattamente le aree produttive attualmente autorizzate con A.U.A., alla quale, pertanto, si rinvia integralmente;
- in merito alla correzione della *Figura 19 – Schema di processo EoW per "Granulato di conglomerato bituminoso"* a pag. 46 della Relazione tecnica descrittiva REV00, si evidenzia che nel nuovo schema quanto riportato nei riquadri indicati come RECUPERO R5, costituisce, ovviamente l'indicazione degli usi successivi dell'End of Waste;

- in merito alla conservazione dei campioni di aggregato recuperato, si prende atto che la Ditta non ha indicato il luogo di conservazione, pertanto, si chiede alla Regione di prescrivere alla Ditta di comunicarlo prima dell'inizio dell'esercizio.

Il rappresentante del SGRB-dpc026 invita il rappresentante del Servizio Gestione e Qualità delle Acque - dpc024 a prendere la parola.

Prende la parola la rappresentante del DPC024 chiedendo, preliminarmente, alla Ditta di chiarire quanto indicato nella Relazione tecnica sugli scarichi idrici, relativamente alle aree esterne scoperte non pavimentate di cui alle pagg 23-24 della Relazione Tecnica Scarichi, segnatamente se tali aree siano o meno a rischio di dilavamento di sostanze pericolose, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 17 della L.R. n°31/2010. Tale precisazione deve essere riferita, espressamente, a tutte le aree esterne scoperte dello stabilimento, escluse le aree già individuate come "aree a rischio", pavimentate e assoggettate alla disciplina della prima pioggia. Per queste ultime, devono essere indicate le caratteristiche tecnico-costruttive di isolamento dal resto delle superfici dello stabilimento, tali da garantire la separazione del flusso delle acque dilavanti le superfici "a rischio" dal resto.

Il DPC024 ha inoltre necessità di acquisire al fine del rilascio dell'autorizzazione dei due punti di scarico, il parere ARTA comprensivo della caratterizzazione ai sensi dell'art. 45 delle NTA del PTA.

Il DPC024 segnala che nel parere ASL n. 40202 del 27/02/24, pubblicato nella documentazione del procedimento, è contenuta la condizione: *"stante la presenza di un pozzo di emungimento di acqua all'interno dell'impianto, limitatamente ai punti di erogazione di acqua destinata al consumo umano (servizi igienici, docce e in generale, ecc.), è necessario acquisire l'autorizzazione all'uso dello stesso pozzo da parte del competente Servizio I.A.N. della ASLI Avezzano-Sulmona-L'Aquila"*. Ne discende la necessità di aggiornamento della concessione da parte delle Autorità competenti per l'uso dei pozzi di approvvigionamento, in quanto la concessione attualmente vigente non prevede l'uso "potabile" la cui necessità è stata segnalata dalla ASL. Con riferimento all'articolo 94, comma 2 del D.lgs 152/06 e s.m.i. relativo alle misure di salvaguardia, potrebbero essere dettate prescrizioni e/o limitazioni all'attività di scarico e gestione rifiuti in argomento.

La Ditta precisa che in sede di aggiornamento per i chiarimenti richiesti, provvederà a precisare l'uso definitivo dell'acqua emunta dal suddetto pozzo ed un'eventuale soluzione progettuale che tenga conto di quanto segnalato dalla ASL nel proprio parere prot. 40202 del 27.02.2024.

La Ditta dichiara che è stata presentata al Servizio Genio Civile Regionale di L'Aquila la richiesta di aumento della portata emunta.

TUTTO CIÒ ESPOSTO E CONSIDERATO IN PREMESSA

il Responsabile dell'Ufficio Pianificazione e Programmi del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche, pertanto, chiude la seduta della odierna Conferenza dei Servizi con la richiesta dei chiarimenti sopra evidenziati. La Ditta si impegna a fornire quanto richiesto entro 30 giorni dal ricevimento del presente verbale.

La Conferenza di Servizi, esauriti gli adempimenti di rito e dopo approfondita disamina, sospende alle ore 15:30 dopo lettura e conferma da parte di tutti i presenti.

La conferma delle dichiarazioni contenute nel presente verbale sostituisce la sottoscrizione da parte di tutti i partecipanti alla riunione in data odierna.

Il presente verbale, costituito da n. 4 pagine verrà trasmesso a tutti i soggetti coinvolti nell'iter istruttorio.